Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 25

7ª COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

113ª seduta: martedì 29 ottobre 2019

Presidenza del presidente PITTONI

RD 0416
TIPOGRAFIA DEL SENATO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(1146) ***Deputati GALLO ed altri. – Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, nonché introduzione dell'articolo 42-bis della legge 22 aprile 1941, n. 633, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica***, approvato dalla Camera dei deputati

(647) ***MONTEVECCHI ed altri. – Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica***

(Rinvio del seguito della discussione congiunta)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3
IORI *(PD)* 3

(1421) ***Deputati PICCOLI NARDELLI ed altri. – Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura***, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 4, 5, 7 e *passim*
CANGINI *(FI-BP)* 7, 8
MARILOTTI *(M5S)* 6
ORRICO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo* 5
RUFA *(L-SP-PSd'Az)* 6
SAPONARA *(L-SP-PSd'Az)* 5, 7, 8
VERDUCCI *(PD)*, *relatore* 4

(1319) ***IORI ed altri. – Istituzione della figura professionale dell'educatore scolastico e del pedagogista scolastico per lo sviluppo della comunità educante***

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 8
GRANATO *(M5S)*, *relatrice* 8, 9

ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 10

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Anna Laura Orrico.

I lavori hanno inizio alle ore 15,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(1146) ***Deputati GALLO ed altri. – Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, nonché introduzione dell'articolo 42-*bis *della legge 22 aprile 1941, n. 633, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica***, approvato dalla Camera dei deputati

(647) ***MONTEVECCHI ed altri. – Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica***

(Rinvio del seguito della discussione congiunta)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1146, già approvato dalla Camera dei deputati, e 647, sospesa nella seduta del 23 ottobre.

Ricordo che nella citata seduta è stata dichiarata conclusa la discussione generale, la relatrice e il Governo hanno rinunciato alla replica, sono stati ritirati cinque emendamenti e i rimanenti tre emendamenti sono stati dati per illustrati.

Avverto altresì che nella riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti parlamentari che si è appena conclusa si è svolta l'audizione informale dell'Associazione italiana editori (AIE) sul disegno di legge n. 1146, assunto a base della discussione congiunta, e che è stata presentata una documentazione che sarà resa disponibile sulla pagina *web* della Commissione.

IORI *(PD)*. Alla luce degli elementi emersi nel corso dell'audizione informale che si è appena svolta, in cui è stata espressa una valutazione positiva sul testo approvato dalla Camera dei deputati che è stato definito equilibrato, ma sono emerse considerazioni e riflessioni nuove che meritano – a mio avviso – un approfondimento, chiedo di rinviare il seguito della discussione alla prossima settimana.

PRESIDENTE. Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio pertanto il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

(1421) ***Deputati PICCOLI NARDELLI ed altri. – Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura***, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1421, già approvato dalla Camera dei deputati, sospesa nella seduta del 23 ottobre.

Comunico che sono stati presentati tre ordini del giorno e dieci emendamenti riferiti al disegno di legge, che saranno pubblicati in allegato al Resoconto della seduta.

Ricordo che nella seduta del 23 ottobre il relatore ha svolto la relazione introduttiva e si è avviata la discussione generale.

Avverto sin d'ora che, dopo eventuali ulteriori interventi in discussione generale, le repliche e l'illustrazione e discussione degli emendamenti, il seguito della discussione sarà rinviato, considerato che non è stata ancora completata l'acquisizione dei pareri obbligatori e che non si può pertanto procedere alle votazioni.

Per favorire la conclusione della discussione, se ve ne saranno le condizioni, propongo di chiedere alla Presidenza del Senato di consentire alla Commissione di poter discutere tale disegno di legge in deroga alle limitazioni stabilite il 28 maggio scorso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, che ha convenuto sulla possibilità di consentire alle Commissioni di riunirsi, nelle settimane dedicate ai lavori dell'Assemblea, esclusivamente in orari antecedenti l'inizio della prima seduta e successivi al termine dell'ultima seduta di Aula della settimana.

Considerata l'ormai prossima presentazione del disegno di legge di bilancio, propongo inoltre di chiedere sin d'ora l'autorizzazione a discutere il disegno di legge n. 1421 durante la sessione di bilancio, ai sensi dell'articolo 126, comma 12, del Regolamento.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Non essendoci richieste di intervento, dichiaro chiusa la discussione generale.

VERDUCCI, *relatore*. Vorrei anzitutto ringraziare i senatori che sono intervenuti in discussione generale, nel corso della quale è stata da tutti sottolineata l'importanza delle finalità perseguite con il disegno di legge in titolo.

Oggi noi, come lei ha detto, Presidente, non possiamo proseguire i nostri lavori perché mancano i pareri delle Commissioni consultive, in particolare della 5ª Commissione. Tengo però a rimarcare come si sia trattato di una discussione generale ricca, che ha sottolineato le finalità del disegno di legge nella loro importanza. Innanzitutto è stato rimarcato come sia un provvedimento concentrato sulla promozione della lettura (faccio mie in tal senso le considerazioni della senatrice De Lucia); voglio altresì sottolineare l'importanza dell'esperienza testimoniata dal senatore Lanièce, che riguarda l'ente locale, cui ha fatto riferimento nella sua atti-

vità di amministratore; voglio rimarcare l'intervento del senatore Marilotti e l'importanza, sottolineata in più interventi, del rafforzamento dei piani d'azione, della formazione degli operatori e della diversità della produzione editoriale; la senatrice Montevecchi ha parlato di un altro punto politicamente rilevante, ossia il tema delle librerie indipendenti; voglio sottolineare ancora e ringraziare per i loro interventi la senatrice Iori, la senatrice Sbrollini e, non da ultimo, il senatore Cangini che ha molto insistito sul tema della fruizione della lettura e dell'editoria libraria.

L'intervento della senatrice Saponara, a differenza degli altri, ha messo in risalto alcune criticità del provvedimento, sottolineando il tema del sostegno alle edicole; un tema assolutamente importante che tutti noi condividiamo. Com'è stato detto, il disegno di legge si concentra sul versante del rapporto tra promozione della lettura e territori, favorendo soprattutto l'accesso alla lettura da parte di territori e ceti sociali svantaggiati. Le edicole non costituiscono l'oggetto del disegno di legge al nostro esame, ma certamente rappresentano un tema politicamente molto rilevante che riguarda il settore dell'editoria, un tema che a mio avviso tutti noi dobbiamo sostenere. Potrebbe essere uno dei temi da affrontare nelle prossime settimane, e sicuramente riguarda il settore dell'editoria in quanto tale più che il disegno di legge al nostro esame.

Desidero quindi ringraziare tutti e proseguire i nostri lavori con l'illustrazione degli ordini del giorno e degli emendamenti.

ORRICO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo.* Rinuncio allo svolgimento della replica.

PRESIDENTE. Ricordo che, in base al Regolamento vigente, su tutti gli emendamenti presentati a uno stesso articolo si svolge un'unica discussione che inizia con l'illustrazione da parte di uno solo dei presentatori, il quale può intervenire una sola volta per non oltre cinque minuti, elevabili a dieci se è l'unico intervento del Gruppo. È ammesso l'ulteriore intervento di non più di un senatore per ogni Gruppo per non più di cinque minuti. Pertanto, in attuazione della suddetta disciplina, invito i senatori a precisare il numero identificativo degli emendamenti oggetto di illustrazione. Preciso che gli emendamenti non trattati in questa fase non decadono, ma sono dati per illustrati.

Procediamo dunque all'illustrazione degli ordini del giorno e dell'emendamento presentati sull'articolo 1.

SAPONARA *(L-SP-PSd'Az)*. Riprendo quello che avevo detto molto sinteticamente nella seduta precedente, proprio per illustrare gli ordini del giorno che abbiamo presentato come Gruppo Lega.

L'ordine del giorno G/1421/2/7 contiene la raccomandazione al Governo di trovare delle soluzioni adeguate per risolvere la crisi che riguarda il settore delle edicole, perché queste non si trovino in situazioni svantaggiate rispetto a un disegno di legge che sicuramente da una parte tutela i

librai, ma dall'altra forse, in qualche modo, va a ledere le edicole e la libraria che viene raccolta nelle piccole edicole.

L'ordine del giorno G/1421/1/7 riguarda invece i bibliotecari. Avevo fatto cenno al fatto che i bibliotecari sono quelle figure professionali che molte volte vengono a mancare nelle biblioteche, che siano scolastiche, comunali o di qualsiasi altro tipo. Quindi, visto che nel disegno di legge in esame si parla di formazione ma non di bibliotecari, anche in questo caso l'ordine del giorno contiene un impegno al Governo affinché vengano trovate soluzioni adeguate per risolvere il problema di queste figure professionali qualificate, perché possano avere il ruolo che a loro spetta proprio nelle biblioteche.

RUFA *(L-SP-PSd'Az)*. Chiedo di poter aggiungere la firma agli ordini del giorno G/1421/1/7 e G/1421/2/7.

MARILOTTI *(M5S)*. Vorrei brevemente illustrare l'ordine del giorno G/1421/3/7, che ribadisce la correttezza dell'impostazione del disegno di legge n. 1421 e propone alcune sollecitazioni ulteriori in riferimento ad alcuni temi che sono stati esposti poc'anzi dal senatore Verducci, in modo particolare l'esigenza di porre grande attenzione alle biblioteche scolastiche, che rappresentano uno strumento importante per l'incentivazione della lettura, poiché sappiamo che il personale addetto alle biblioteche scolastiche non sempre è di prima scelta (per così dire), non sempre è formato, anzi nella stragrande maggioranza dei casi non è affatto formato, è personale quasi di ripiego: si tratta molto spesso di insegnanti dichiarati non idonei all'insegnamento per vari motivi, non licenziabili per altri motivi, dunque assegnati a questo ruolo. Considerando che le biblioteche scolastiche, invece, sono uno strumento fondamentale per incentivare la lettura, dobbiamo mettere mano a questa situazione, prevedendo personale qualificato in tali situazioni.

Con questo ordine del giorno si sollecita il Governo a istituire una dotazione ulteriore – non altissima – per quanto riguarda i premi in libri per gli studenti meritevoli; in altri contesti ciò avviene, nel mondo della scuola stranamente avviene molto meno.

Si pone inoltre l'attenzione sull'interazione tra eventi culturali che avvengono in città, con la presenza di autori di libri, e il mondo della scuola. Si sollecita qualcosa che avverrebbe a costo zero, suggerendo che gli stessi autori, i quali sarebbero normalmente ben felici di interloquire con i giovani studenti, la mattina successiva al loro arrivo o la mattina precedente all'evento serale pubblico per la città, intervengano nelle scuole per intrattenere un rapporto che sia anche di stimolo alla lettura. Questo vale soprattutto per i poeti viventi, perché la poesia, che è uno dei settori fondamentali attraverso i quali si incrementano la lettura e la capacità di crescita dei giovani (e non solo dei giovani), viene studiata nelle scuole in riferimento soprattutto a poeti morti. Si tratta di grandi poeti che non vanno certo dimenticati, però se i poeti riescono a rappresentare un punto di vista assai particolare e molto spesso stimolante e d'a-

vanguardia nei confronti della realtà (lo hanno fatto quelli del passato che ancora oggi ci orientano), anche i poeti viventi stanno facendo altrettanto e molto spesso sono inascoltati. Sappiamo che si vendono pochissimi libri di poesia, che gli stessi editori, ben conoscendo queste dinamiche di mercato, non li pubblicano volentieri; invece abbiamo verificato, anche io stesso per la mia esperienza personale, che allorquando i giovani, in modo particolare gli studenti, incontrano poeti viventi, li possono toccare, possono sentire le loro parole, poi il *reading* è qualcosa di assai stimolante e quindi è opportuno un incentivo anche in questa direzione.

L'ordine del giorno prevede poi di prendere in seria considerazione esperienze del passato che ancora oggi comunque proseguono, come «Nati per leggere», «i Presìdi del Libro», l'esperienza dei *book sharing* e analoghe iniziative che sono finalizzate alla promozione della lettura e al recupero della circolazione e valorizzazione dei libri. Insomma, questo ordine del giorno impegna il Governo ad adottare dei provvedimenti, anche di carattere normativo, finalizzati ad attuare, anche attraverso il centro per il libro e la lettura, ogni misura di indirizzo necessaria a diffondere la circolazione del libro, con le osservazioni che si facevano.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.1 si intende illustrato.

Passiamo all'illustrazione dell'emendamento presentato sull'articolo 2.

SAPONARA *(L-SP-PSd'Az)*. Per quanto riguarda l'articolo 2, al comma 3, lettera *g)*, con l'emendamento 2.1 ho proposto di inserire le parole: «, valorizzando, al contempo, la lettura in vernacolo;», quindi di aggiungere la promozione delle letture in dialetto. Faccio l'esempio delle opere di Camilleri, che sono scritte in parte in italiano, in parte in lingua siciliana, quindi sicuramente questo può essere un completamento della promozione della lettura.

PRESIDENTE. Gli emendamenti presentati sugli articoli 3 e 6 si intendono illustrati.

Passiamo all'illustrazione degli emendamenti presentati all'articolo 8.

CANGINI *(FI-BP)*. Abbiamo presentato gli emendamenti 8.1 e 8.2. Capiamo tutti di cosa si tratta anche perché tutti, credo, siamo stati sollecitati dall'AIE, a mio avviso giustamente, ad apportare alcune modifiche. Si tratta di piccole misure, che hanno però un impatto significativo sul settore.

L'emendamento 8.1 estende sull'arco degli undici mesi la scontistica massima, fatto salvo il mese di dicembre, perché – come sappiamo – è il mese dedicato dalle famiglie e dai singoli all'acquisto di libri, quindi si ritiene inutile andare a incidere anche su quel mese che di per sé funziona meglio degli altri dal punto di vista delle vendite.

L'emendamento 8.2 consente di utilizzare tessere a punti e scontistiche particolari tenendo conto del fatto che la grande distribuzione *on line*

lo fa con sistematicità, quindi si mette il piccolo nelle condizioni di competere con il grande.

PRESIDENTE. Passiamo all'illustrazione dell'emendamento presentato sull'articolo 9.

SAPONARA *(L-SP-PSd'Az)*. L'emendamento 9.1, per quanto riguarda l'albo delle librerie di qualità, al comma 2 propone di aggiungere, dopo le parole: «, su loro domanda,» le seguenti: «e senza alcun aggravio economico,» al fine di evitare che le librerie abbiano altri oneri e altre spese da questa iscrizione all'albo. Ritengo infatti che sarebbe meglio puntualizzare questo aspetto.

PRESIDENTE. Passiamo all'illustrazione dell'emendamento presentato sull'articolo 13.

CANGINI *(FI-BP)*. L'emendamento 13.1 attiene semplicemente a una richiesta di proroga di sei mesi dall'entrata in vigore della norma, in modo da consentire ai vari attori della filiera di adeguarsi e adattarsi alle novità che la norma prevede.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la fase di illustrazione e discussione degli emendamenti e degli ordini del giorno presentati sul disegno di legge n. 1421.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

(1319) ***IORI ed altri. – Istituzione della figura professionale dell'educatore scolastico e del pedagogista scolastico per lo sviluppo della comunità educante***
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1319.

Ha facoltà di parlare la relatrice.

GRANATO, *relatrice*. Il disegno di legge in titolo mira a rendere strutturali nella scuola le figure professionali dell'educatore scolastico e del pedagogista scolastico quali figure di supporto al lavoro didattico svolto dai docenti.

L'articolo 1 espone le finalità del provvedimento e stabilisce che l'educatore scolastico e il pedagogista scolastico siano istituiti per ogni ambito territoriale previsti all'articolo 1, comma 66, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

La figura del pedagogista scolastico è disciplinata dall'articolo 2. Egli svolge una funzione di coordinamento delle azioni formative intraprese

dall'istituzione scolastica, in coerenza con le rispettive determinazioni dei competenti organi collegiali. Nel suo ruolo scolastico, il pedagogista si pone a supporto dell'istituzione scolastica e fa riferimento al dirigente, al quale risponde direttamente del suo operato.

Tale figura opera nell'ambito delle finalità inclusive della scuola, in particolare nell'elaborazione e nella realizzazione del piano annuale per l'inclusività che deve essere predisposto dalle scuole per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Il pedagogista fornisce al collegio dei docenti, alle sue articolazioni, ai singoli docenti, alle famiglie degli alunni e ai rappresentanti degli enti pubblici e privati impegnati nelle azioni educative, supporto, orientamento e indicazioni operative per una piena inclusione di ciascun alunno e per favorire al massimo il percorso formativo.

Le modalità di reclutamento del pedagogista scolastico avvengono per concorso pubblico, aperto ai possessori della laurea quadriennale in pedagogia o laurea magistrale nelle classi LM 50, LM 57, LM 85, LM 93 o le lauree previste dall'articolo 1, comma 595, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per l'attribuzione della qualifica di educatore professionale socio-pedagogico.

L'articolo 3 delinea la figura dell'educatore scolastico chiamata a collaborare con i docenti per accompagnare i percorsi didattici, stabiliti collegialmente, garantendo percorsi utili ad affrontare le difficoltà dei singoli e migliorare le dinamiche relazionali del gruppo classe, proponendo azioni educative, formali e informali, per i docenti, gli studenti e i genitori. Anche l'educatore scolastico è reclutato mediante concorso pubblico aperto a coloro i quali siano in possesso della laurea in scienze dell'educazione L 19 o della qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, come stabilito dall'articolo 1, comma 595, legge 27 dicembre 2017, n. 205.

L'articolo 4 reca la copertura finanziaria del provvedimento ai cui oneri, valutati in 16 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,20.

Allegato

ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1421

G/1421/1/7

Saponara, Pittoni, Barbaro, Borgonzoni, Rufa

La Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge n. 1421, recante «Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura»,

premesso che:

per conseguire il titolo di bibliotecario sono necessari anni di formazione specifica, di base e avanzata;

tanti bibliotecari provvisti di *curricula* eccellenti lavorano nelle biblioteche italiane da precari, spesso con retribuzioni irrisorie;

la grave carenza di personale bibliotecario nelle biblioteche nazionali centrali, che insieme all'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche) costituiscono l'infrastruttura bibliografica fondamentale dell'Italia, si deve risolvere assumendo personale altamente qualificato,

impegna il Governo:

a procedere quanto prima al reclutamento di bibliotecari per risolvere il problema degli organici di biblioteche e archivi, prospettando soluzioni adeguate che tengano conto dell'esistenza di persone altamente qualificate per ricoprire questi ruoli.

G/1421/2/7

Saponara, Pittoni, Barbaro, Borgonzoni, Rufa

La Commissione,

in sede di discussione del disegno di legge n. 1421, recante «Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura»,

premesso che:

sebbene la crisi libraria sia un dato di fatto e questo disegno di legge intenda fornire una risposta al settore, si intende dare il giusto rilievo anche ad una crisi parallela: quella delle edicole;

le edicole stanno scomparendo e il fenomeno è materialmente palpabile perché, intorno a noi, nelle nostre città, paesi e quartieri, quasi ogni giorno si nota una saracinesca abbassata con un cartello «vendesi»;

già tra il 2014 e il 2015 il dato di crisi era palese con la chiusura di circa 13.000 edicole in 13 anni, mentre i dati aggiornati al 2018, ci informano di circa 26.000 edicole rimaste in tutt'Italia, contro le 40.000 degli scorsi anni;

se riprendiamo alcuni dati dei Rapporti 2016 e 2017 sull'industria dei quotidiani in Italia della Federazione italiana Editori Giornali, scopriamo che la contrazione del mercato è di livello elevato. Nel 2007 il fatturato di settore contava più di 41 miliardi di euro mentre, a circa 8 anni di distanza, si è registrato un calo del 26%, con un fatturato annuo di 30 miliardi. Nell'ambito esclusivo dei quotidiani, il fatturato si è praticamente dimezzato arrivando da 4 miliardi a 2 miliardi scarsi. La diffusione dei giornali quotidiani nel 2007 era di 5,4 milioni di copie (+4 milioni di copie di quotidiani gratuiti). Nel 2015 la diffusione dei quotidiani è scesa a 2,9 milioni di copie con i giornali gratuiti praticamente in fallimento. La tendenza è quella della decrescita costante, considerando anche lo sviluppo di realtà come Google e Facebook che con i loro sistemi di news vanno a impoverire ancora di più il fatturato dei tradizionali gruppi editoriali;

per quanto riguarda i guadagni, questi sono ben al di sotto della media: si stima un aggio che si attesta a meno del 20 per cento (ciò significa che un edicolante guadagna meno di 20 centesimi ogni quotidiano da 1 euro venduto);

tutta la crisi editoriale è accomunata dal calo dell'interesse verso la lettura d'approfondimento. Si nota soprattutto nei dati dell'editoria libraria dove il 60 per cento della popolazione non ha letto nemmeno un libro negli ultimi 365 giorni. Si nota allo stesso tempo nelle edicole dove i quotidiani (che spesso vengono tenuti in vita da sovvenzioni pubbliche e pagati tramite la vendita di spazi pubblicitari, in calo però del 27 per cento) sono acquistati ormai per lo più da over 50, riducendo la tiratura o addirittura chiudendo;

di conseguenza per conseguire uno stipendio pieno – togliendo costi e spese – bisogna inventarsi qualcosa di diverso, come ad esempio fornire servizi e prodotti collaterali a quelli classici da edicola (ricariche di cellulari, fotocopie, ricezione pacchi, servizio di pagamento multe, etc);

è innegabile che anche le edicole contribuiscono alla diffusione della lettura, visto che molti testi vengono venduti tramite questo canale e anche i libri vanno ad arricchire quel ventaglio di offerte che le edicole forniscono per cercare di sopravvivere alla crisi,

impegna il Governo:

a trovare le necessarie soluzioni a risolvere in maniera adeguata la profonda crisi che riguarda il settore delle edicole.

G/1421/3/7

MARILOTTI, GRANATO, MONTEVECCHI, LANIECE, RAMPI, IORI, RUSSO, ANGRISANI, CORRADO, DE LUCIA, VANIN

La Commissione, in sede di discussione del disegno di legge n. 1421, recante «Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura»,

premesso che:

l'articolo 2 individua un piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, l'articolo 3 definisce i patti locali per la lettura e l'articolo 5 riconosce e promuove la lettura come momento didattico ed educativo degli studenti e quale strumento di base per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla cultura nell'ambito della società della conoscenza;

considerato che:

la Repubblica, in attuazione degli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione, favorisce e sostiene la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini;

gli obiettivi di promozione e sostegno alla lettura sono raggiungibili con interventi di diversa natura, attraverso la sinergia di Stato, Regioni e degli altri enti territoriali, secondo il principio di leale collaborazione;

ritenuto inoltre che:

negli scenari formativi e didattici contemporanei appare un'esigenza ormai ineludibile quella di valorizzare le biblioteche scolastiche affidando alla gestione delle stesse personale appositamente formato e qualificato;

è necessario, altresì, prevedere una dotazione economica aggiuntiva per istituire premi in libri per gli studenti meritevoli, nonché favorire, per quanto possibile, un passaggio nelle scuole di autori che presentino i loro libri al grande pubblico, stimolando in tal modo l'interazione tra eventi pubblici e mondo della Scuola;

occorre incentivare e approfondire la conoscenza dei poeti viventi, istituendo un circuito virtuoso di poeti e studiosi di poesia contemporanea, che possano attraverso *reading* ed eventi formativi, coinvolgere e promuovere nelle scuole la conoscenza della poesia e delle altre forme espressive;

è importante recuperare le positive esperienze maturate con progetti come «Nati per leggere», i «Presìdi del libro», il *book sharing* e ana-

loghe iniziative finalizzate alla promozione della lettura e al recupero, alla circolazione e rivalutazione dei libri, quali strumenti di cultura e di formazione della persona, valorizzando, nel medesimo tempo e a tal fine, tutte le iniziative che si svolgono in luoghi non deputati alla lettura per incentivare e coinvolgere un pubblico sempre più vasto di potenziali lettori;

è necessario, infine, incentivare e salvaguardare la presenza sul territorio delle librerie indipendenti, che rappresentano una rete di presìdi e di diffusione culturale, nonché istituire per le librerie più virtuose un sistema premiante prevedendo corsi di formazione permanente gratuiti;

impegna il Governo:

ad adottare provvedimenti, anche di carattere normativo, finalizzati ad attuare anche attraverso il «Centro per il libro e la lettura» ogni misura di indirizzo necessaria per diffondere la circolazione del libro, la conoscenza della poesia contemporanea nelle Scuole e per introdurre forme di premialità per le librerie virtuose.

Art. 1.

1.1

De Petris, Errani, Laforgia, Grasso

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, nonché per l'unione e la coesione fra popolazioni e generazioni.».

Art. 2.

2.1

Saponara, Pittoni, Barbaro, Borgonzoni

Al comma 3, lettera g)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, valorizzando, al contempo, la lettura in vernacolo;».

Art. 3.

3.1
DE PETRIS, ERRANI, LAFORGIA, GRASSO

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-*bis.* I patti locali per la lettura riconoscono il ruolo delle biblioteche pubbliche nella promozione della lettura e del libro, garantendo, in condizioni di pari opportunità, l'accesso di ogni soggetto al pensiero e alla cultura.».

Art. 6.

6.1
DRAGO

Sopprimere l'articolo.

6.2
DRAGO

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 6. – *(Detrazione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche delle spese sostenute per l'acquisto di prodotti editoriali) – 1.* Per l'acquisto di libri, prodotti e servizi culturali, per un importo di spesa fino a 1.000 euro per ogni anno solare, da parte di cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio nazionale appartenenti a nuclei familiari economicamente svantaggiati è concesso un contributo a copertura parziale del costo sostenuto. Il contributo è anticipato dal rivenditore sotto forma di sconto nella misura del 22 per cento del prezzo di vendita ed è a questo rimborsato sotto forma di credito d'imposta di pari importo, da utilizzare in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni.

2. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti le modalità attuative, comprese le modalità per usu-

fruire del credito d'imposta, il regime dei controlli nonché ogni altra disposizione necessaria per il monitoraggio dell'agevolazione.

3. In alternativa alla compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, il venditore può richiedere l'erogazione anticipata da parte dei soggetti autorizzati all'esercizio del credito secondo contratti tipo definiti con apposita convenzione stipulata con l'Associazione bancaria italiana, assistiti dalla garanzia dello Stato.

4. Con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, adottati entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono concesse le garanzie dello Stato di cui al presente comma e sono definiti i criteri e le modalità di operatività delle stesse. Le garanzie dello Stato di cui al presente comma sono elencate nell'allegato allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 31 della legge 31 dicembre 2009, n. 196».

6.3
Drago

Al comma 3, dopo le parole: «di soggetti privati», *inserire le seguenti:* «, ad eccezione di case editrici, dei soggetti che operano nel settore dello sviluppo di applicazioni didattiche di supporto alla lettura, dei soggetti che rendono servizi di supporto alla lettura,».

Art. 8.

8.1
Cangini, Alderisi, Giro, Moles

Al comma 2, capoverso 3, apportare le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo:

i. *dopo le parole:* «Per un solo mese l'anno», *inserire le seguenti*: «ad esclusione del mese di dicembre»;

ii. *sostituire le parole:* «20 per cento» *con le seguenti:* «25 cento»;

b) sopprimere il secondo periodo.

Conseguentemente, al comma 2, capoverso 3-bis, *sopprimere le parole*: «In uno dei mesi individuati ai sensi del comma 3,».

8.2

CANGINI, ALDERISI, GIRO, MOLES

Al comma 2, capoverso 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Sono comunque fatte salve operazioni di fidelizzazione del cliente da parte del venditore al dettaglio attraverso l'utilizzo di carte fedeltà o di raccolta punti e altri strumenti analoghi.».

Art. 9.

9.1

SAPONARA, PITTONI, BARBARO, BORGONZONI

Al comma 2, dopo le parole: «, su loro domanda,» *inserire le seguenti*: «e senza alcun aggravio economico,».

Art. 13.

13.1

CANGINI, ALDERISI, GIRO, MOLES

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Le disposizioni della presente legge si applicano trascorsi sei mesi dall'entrata in vigore della legge.».